

Infanzia Domani è la giornata mondiale Al nido c'è un posto ogni tre bambini

Domani in tutto il mondo si celebra la Giornata Internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza, data in cui nel 1989 le Nazioni Unite adottarono la Convenzione sui diritti dei più piccoli. In serata i Vigili del Fuoco, ambasciatori Unicef, illumineranno di blu la caserma di corso Regina Margherita. Ma anche a Torino, dove risiedono poco più

di 99 mila bambini e ragazzini tra zero e 14 anni, c'è ancora molto da fare. A partire dall'offerta di posti al nido, che oggi si attesta intorno a 33 ogni 100. Una copertura che rispetta l'Ue ma lascia fuori tutti gli altri.

a pagina 7

Sandrucci, Vivarelli

La città dei 100 mila bambini chiede più salute e spazi di libertà

Va migliorata l'offerta degli asili nido. E le famiglie hanno bisogno di servizi più flessibili

Uscire di casa senza essere accompagnati, incontrare gli amici e giocare negli spazi pubblici. Respirare aria pulita, avere scuole «car free» e stesse opportunità educative per tutti. Un sogno ancora lontano per i bambini di Torino, come di altre grandi città.

Domani in tutto il mondo si celebra la Giornata Internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza, data in cui nel 1989 le Nazioni Unite adottarono la Convenzione sui diritti dei più piccoli. In serata i Vigili del Fuoco, ambasciatori Unicef, illumineranno di blu la caserma di corso Regina Margherita. Ma anche a Torino, dove risiedono poco più di 99 mila bambini e ragazzini tra zero e 14 anni, c'è ancora molto da fare. A partire dall'offerta di posti al nido, che oggi si attesta intorno a 33 ogni 100. Una copertura che rispetta gli obiettivi europei, ma che lascia fuori tutti gli altri.

L'assessorato all'Istruzione è al lavoro per ripensare la distribuzione dei nidi sul territorio, in base alle nuove esi-

genze delle famiglie.

Allo studio, anche servizi più soft, meno impegnativi e rigidi rispetto al nido tradizionale. Nel 2018, prima della pandemia, Torino aveva aderito al programma «Città Amica dei bambini e degli adolescenti» dell'Unicef, che prevede il rispetto di una serie di parametri per il benessere dei più piccoli.

Ora il dialogo è stato ripreso. «La prima azione sarà di condividere con gli altri assessorati un percorso di raccolta di informazioni e buone pratiche già messe in campo dalla città — spiega Carlotta Salerno, assessora all'Istruzione — per migliorarci e fare di Torino una città più vicina e a misura di bambine e bambini». Ma per l'Unicef la preoccupazione numero uno resta il diritto alla salute.

«I bambini respirano aria inquinata e gli è stato tolto il gusto di vivere la città, sono come reclusi in casa», sostiene Antonio Sgroi, presidente di Unicef Torino, all'indomani della prima causa civile intentata da una mamma contro la Regione Piemonte per i danni alla salute del suo bambino di

6 anni.

La povertà economica ed educativa è l'altro fronte di battaglia, in nome del rispetto dei diritti dei bambini. Cibo, materiale scolastico, soldi per la mensa e per le gite scolastiche.

Sono queste le richieste dei 3.035 minori seguiti nel 2022 dalla Diocesi di Torino. Secondo i dati della Fondazione Openpolis, si tratta di minori residenti in particolare nella Circoscrizione 6 di Torino (Barriera di Milano, Regio Parco, Barca, Bertolla, Falchera, Rebaudengo, Villaretto). L'1,4% dei bambini residenti è infatti seguito da forme di sostegno economico. Al secondo posto la Circoscrizione 7 (Aurora, Vanchiglia, Sassi, Madonna del Pilone) con



Peso: 1-5%, 7-57%

l'1,1%. Ma non è solo questione di soldi quando si parla di politiche per l'infanzia. La ricerca «Le mappe della povertà educativa in Piemonte» dell'Osservatorio #conibambini racconta come «sia cruciale la presenza diffusa di presidi educativi e reti comunitarie». Ombre, ma anche luci. Sono in tutto 66 le iniziative in corso per un totale di 28 milioni di euro gestite da 700 realtà del territorio. Un dato che si riferisce al 2021, prorogato fino al 2023. Il livello è altamente innovativo. Come «Storie cucite a mano», i laboratori

per la prevenzione del disagio per chi ha tra i 5 e i 14 anni. Continua l'iniziativa «Nati per leggere» promosso da Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo: un libro in regalo a tutti i nuovi nati e laboratori sull'importanza della lettura. C'è il passaporto culturale per conoscere musei e luoghi storici piemontesi, con i Musei Reali che giovedì si sono aggiunti alla lista di «musei amici dei bambini».

Entrambi rientrano nel progetto «Mille culle», per nutrirsi di musica, cultura e salute nei primi tre anni di vi-

ta. O il gruppo di ascolto solo per bambini gestito dai Centri Famiglia, per affrontare con le parole la separazione dei genitori.

C. San. Federica Vivarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le iniziative

Alla tutela dell'infanzia sono dedicati progetti che prevedono anche sostegno economico



Assessora Carlotta Salerno ha le deleghe comunali all'Istruzione e alle Periferie. Allo studio nuovi servizi per le famiglie

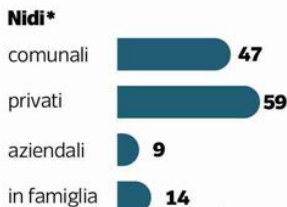
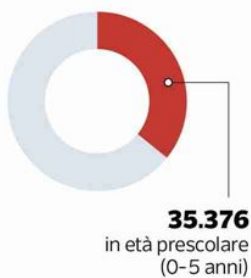
L'appuntamento di domani

GIORNATA DELL'INFANZIA

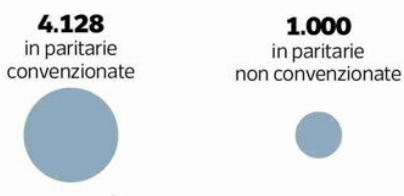
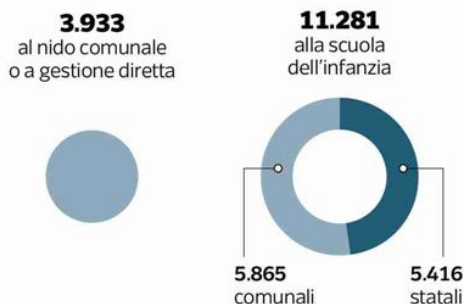
La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini si celebra il 20 novembre di ogni anno. La data scelta coincide con il giorno cui l'Assemblea generale ONU adottò la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, nel 1959, e la Convenzione sui diritti del fanciullo, nel 1989. Questi documenti sono la base del nostro lavoro di protezione di tutti i bambini, in Italia e nel mondo

Torino dei bambini

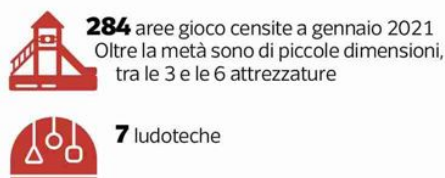
99.274 tra 0 e 14 anni (poco più del 10% della popolazione al 31.12.2021)



Iscritti al nido e all'asilo nel 2022



Dove giocano



Strade scolastiche



*circa 33 posti ogni 100 bambini
Fonte: Città di Torino, assessorato all'Istruzione

